ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA RELATIVA ALLE SOMME DESTINATE AL FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO (AI SENSI DELL'ART. 87, COMMA 2, DEL CCNL DEL 16 OTTOBRE 2008 E AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1, LETTERA f), DEL CCNL 28.03.2006)

1. Premessa

Nella costituzione del fondo, in applicazione dell'art. 87, comma 2, CCNL 16.10.2008 e ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera f) del CCNL 28.03.2006, è stata prevista in € 235.653,00 l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle attività connesse all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione.

Al riguardo si precisa che parte di tali risorse aggiuntive derivano da incrementi stabili e consolidati nel corso del tempo e in particolare nel corso degli ultimi due anni, con la rideterminazione dell'entità dei fondi per il trattamento accessorio in seguito ai rilievi amministrativi avanzati dal Mef – Ragioneria Generale dello Stato, come peraltro certificato. Pertanto, si specifica che dell'ammontare delle risorse aggiuntive predette (euro 235.653,00) da sottoporre a certificazione una somma pari ad euro 80.586 si riferisce alle risorse consolidate per il personale di categoria EP e una somma pari a circa euro 32.155 per il restante personale tecnico-amministrativo.

Ad ogni modo, le motivazioni esposte nella presente relazione giustificano l'inserimento nel Fondo accessorio delle risorse incrementali connesse all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione, in applicazioni delle disposizioni suindicate.

Il processo di revisione del modello organizzativo di Ateneo avviato nel corso del 2013 è stato un processo dinamico che ha richiesto e richiederà un continuo adattamento nell'allocazione delle risorse rispetto alle esigenze di cambiamento che provengono sia dall'interno dell'organizzazione sia dal contesto socio-economico. Infatti l'attuale fase storica dell'Università del Molise è caratterizzata da forti tensioni evolutive sia di carattere endogeno che esogeno.

La difficile congiuntura economica che attraversa il nostro Paese, con conseguente razionalizzazione e contrazione delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero agli Atenei, secondo logiche diverse rispetto al passato, ha imposto una riflessione strutturale sulla migliore organizzazione del lavoro per affrontare con successo le attuali criticità e trasformarle in opportunità.

La prima importante revisione del modello organizzativo è stata avviata nel 2012 in relazione all'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo e delle conseguenti modifiche all'articolazione interna, ai sensi dell'art. 2 della L. 240/2010.

Con le delibere del Senato Accademico del 18 luglio 2012 e del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2012 e del 14 dicembre 2012, i cui contenuti sono stati recepiti nella Determina del Direttore Generale n. 1190 del 21.12.2012, era stato definito l'assetto organizzativo dell'Ateneo, la cui struttura funzionale è sintetizzata di seguito.

Si riporta di seguito l'organizzazione funzionale preesistente a quella attuale.

Strutture Organizzative	n.	Responsabilità
Divisioni: - <i>Divisione Gestione Risorse</i> - <i>Divisione Didattica e Ricerca</i>	2	Funzioni affidate a n. 2 unità di personale dirigenziale
Ufficio di Gabinetto	1	Responsabilità affidata a personale dirigenziale (in via eccezionale può essere affidata a personale di categoria EP)
Coordinamenti	2	Responsabilità affidata solo a n. 2 Coordinamenti (Coordinamento Direzione Generale – personale di categoria D; Coordinamento Servizi Bibliotecari sedi decentrate – personale EP)
Aree	10	Responsabilità affidata a personale inquadrato nella categoria EP (anziché a personale dirigenziale)
Settori/Uffici	45	n. responsabilità affidate a personale di categoria C o D

Tale architettura è stata adottata, in via sperimentale, a partire dal 1° gennaio 2013 ed è rimasta valida, con successivi provvedimenti di proroga, sino ad aprile 2014.

2. Processo di riorganizzazione

Il processo di revisione sostanziale dell'organigramma e del funzionigramma che ha determinato l'attuale assetto funzionale è stato avviato nel 2014 al fine di rendere le attività tecnico-amministrative e di servizio più adeguate alle finalità istituzionali dell'Ateneo, al nuovo assetto strutturale dell'Ateneo derivante dall'applicazione della riforma Gelmini e agli indirizzi che la nuova *governance* di Ateneo ha ritenuto maggiormente funzionali per perseguire gli obiettivi strategici dell'Università (l'attuale Rettore ha iniziato il suo mandato nel novembre 2013). La revisione è stata attuata con i seguenti provvedimenti organizzativi:

- delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2014;
- D.D. n. 382 del 29.04.2014.

L'attuale nuovo modello organizzativo è stato reso operativo, in via sperimentale, con D.D. n. 640 del 25.06.2014, a decorrere dal 1° luglio 2014 e fino al 31 dicembre 2014, previo espletamento delle procedure di mobilità attivate, mediante pubblicazione di appositi bandi, per l'affidamento della responsabilità dei settori di nuova istituzione, sulla base delle modalità previste dallo specifico Regolamento di mobilità (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16.04.2014 e con D.R. n. 369 del 22.04.2014).

La revisione organizzativa è stata resa definitiva con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 e con D.D. n. 1239 del 23 dicembre 2014 e successivamente, al fine di ridefinire

alcune competenze gestionali ed amministrative delle strutture organizzative e procedere alla rassegna di alcune risorse umane, con D.D. n. 231 del 20.03.2015, a decorrere dal 23 marzo 2015.

2.1 Nuovi Coordinamenti

Il primo punto fermo dell'azione di disegno della nuova architettura organizzativa ha riguardato la ridefinizione dei processi tecnico-amministrativi in termini di semplificazione e innovazione nei procedimenti, di aggregazione di attività funzionalmente omogenee al fine di creare strutture snelle e flessibili, in grado di coniugare al meglio le esigenze di divisione del lavoro da un lato e di coordinamento delle interdipendenze funzionali e trasversali dall'altro.

A tale riguardo, il nuovo modello organizzativo ha previsto una ristrutturazione dei vecchi Coordinamenti, intesi come strumento organizzativo per risolvere le interdipendenze trasversali esistenti tra strutture aventi competenze omogenee, riassorbendo, in alcuni casi, le relative funzioni nelle competenze proprie delle Aree di Gestione. La manovra di revisione organizzativa ha portato all'affidamento di responsabilità di 4 nuovi coordinamenti, rispetto alle 2 preesistenti responsabilità di coordinamento che riguardavano la Direzione Generale e l'Ufficio di Gabinetto.

Più specificamente con D.D. n. 641 del 25.06.2014 e D.D. n. 245 del 25.03.2015 sono state affidate quattro nuove funzioni di responsabilità di Coordinamento funzionale al fine di gestire e raccordare le interdipendenze funzionali e trasversali tra le strutture aventi competenze omogenee all'interno di un'area gestionale, anche in ragione della specificità e complessità delle attività svolte:

- *Coordinamento Dipartimenti scientifici*, che raccorda il Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute, il Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti e il Dipartimento di Bioscienze e Territorio, per quanto attiene alle funzioni amministrative – contabili, in relazione anche ai relativi Laboratori scientifici;
- *Coordinamento Segreterie Studenti e Servizi per la Disabilità*, che raccorda le Segreterie Studenti delle diverse sedi universitarie con il Centro servizi per studenti disabili e studenti con DSA (settore di nuova istituzione – DD. N. 382 del 29 aprile 2015, vedi *infra*);
- *Coordinamento dei Servizi Bibliotecari di Ateneo*, che raccorda l'attività del Settore biblioteca digitale e fruizione del patrimonio, il Settore gestione del patrimonio e nuove acquisizioni, il Settore Reference, il Settore Gestione delle Strutture Bibliotecarie di Pesche e Termoli;
- *Coordinamento Diritto allo Studio e Orientamento*, che raccorda la gestione del Settore Diritto allo Studio Tasse e Contributi con il Centro Orientamento e Tutorato.

La responsabilità di ogni nuovo coordinamento è stata affidata ad un'unità di personale di profilo D (ex qualifica di funzionario) già titolare di uno dei settori rientranti nell'ambito del coordinamento stesso. Il titolare del coordinamento si ritrova pertanto ad avere due tipologie di responsabilità: quella del settore e quella del coordinamento. Da qui la necessità di remunerare in misura aggiuntiva la responsabilità ulteriore per 4 unità come di seguito si esplicherà in maniera più analitica (*vedi infra*).

2.2 Istituzione di nuovi settori e aggregazione di vecchi settori

Nell'ambito di ciascuna Area di Gestione, al fine di rendere più funzionali i processi amministrativi rispetto alle nuove esigenze connesse alle attività di supporto alla didattica e alla ricerca e derivanti dai processi di riforma avviati in seguito all'entrata in vigore della legge n. 240/2010 (riforma Gelmini), si è proceduto alla istituzione di nuovi settori ed all'accorpamento di alcuni, riaggregando attività e procedimenti funzionalmente omogenei.

Nel processo di riorganizzazione amministrativa sono stati ridefiniti e potenziati alcuni ambiti funzionali a supporto di tematiche estremamente rilevanti per l'Ateneo, quali la ricerca scientifica nel contesto nazionale e internazionale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Da un punto di vista organizzativo l'intervento si è concretizzato nel potenziamento dell'Area Servizi Integrati (affidata in termini di responsabilità ad un'unità di personale EP) che dovrà gestire non solo i processi legati all'erogazione dei servizi informatici, multimediali e di rete di Ateneo, ma anche integrare tali ambiti di competenze con la gestione di processi che direttamente o indirettamente sono collegati alla tematica della ricerca scientifica e tecnologica. Nello specifico, è stata prevista l'istituzione del Settore Progettazione e Sviluppo Ricerca Scientifica Internazionale che rappresenta una soluzione operativa idonea a supportare adeguatamente il personale docente nella presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca. Sono stati ricondotti, nell'ambito della stessa Area Servizi Integrati, il Settore Relazioni Internazionali, il Settore Ricerca Scientifica ed Auditing e il Settore formazione post-lauream, nonché alcune unità organizzative collegate alle competenze connesse al trasferimento tecnologico e del Placement (Settore ILO e Placement, Settore brevetti e spin off). Al fine di sfruttare le sinergie che si creano con il tessuto produttivo e imprenditoriale nella gestione delle attività di ricerca applicata e al loro utilizzo commerciale e creare delle opportunità per gli studenti e i laureati, è stato istituito il Settore Tirocini e Mercato del Lavoro che ha assorbito alcune competenze che erano del Settore ILO e Placement, oltre a nuove funzioni connesse al mercato del lavoro (Progetto garanzia giovani e gestione integrata con la Regione Molise delle politiche attive del lavoro con specifico riferimento all'inserimento lavorativo di giovani laureati). Inoltre, è stata introdotta una struttura per la formazione linguistica interna ed esterna (Settore Servizi per la Formazione Linguistica, istituito con DD. 382 del 29 aprile 2014).

Per quanto riguarda l'Area delle strutture dipartimentali (derivante dalle preesistenti Area Servizi Dipartimentali e Area Servizi Didattici), con riferimento a ogni singolo Dipartimento, si è proceduto a suddividere, all'interno della stessa, gli uffici a supporto della didattica da quelli che gestiscono processi sostanzialmente amministrativo-contabili e le relative unità organizzative, ad eccezione del Dipartimento di Medicina, per il quale è stata istituita una specifica Area gestionale. Infatti, al fine di raggruppare le strutture con funzioni inerenti l'ambito della Medicina, è stata prevista l'istituzione di un'Area Medica, nella quale sono confluiti il Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute, un Settore per la gestione delle attività assistenziali e un nuovo Settore per le Scuole di specializzazione mediche e le professioni sanitarie (vedi *infra*).

Inoltre, sempre nell'ambito della stessa Area, in relazione a ciascun Dipartimento a carattere tecnico-scientifico, sono state istituiti specifici Settori che supportano le attività dei Laboratori. Tali Settori aggregano, da un punto di vista funzionale, le competenze dei diversi tecnici alla cattedra presenti nelle stesse strutture dipartimentali. Invece, nell'ambito dei Dipartimenti a carattere socio-umanistico, per il personale tecnico (ex tecnici alla cattedra) è stata prevista la possibilità del

loro coinvolgimento nell'ambito delle attività a supporto della ricerca, in relazione alle specifiche competenze.

Inoltre, si è ritenuto opportuno procedere ad una generale ridefinizione delle attività dei Centri di servizio e ricerca, le cui competenze sono ricondotte prevalentemente nell'ambito delle attività di ricerca delle strutture dipartimentali e delle aree gestionali di riferimento. In un primo momento, data la specificità delle attività svolte, si è ritenuto di mantenere le originarie funzioni del Centro Colozza nell'ambito dell'Area Servizi Dipartimentali. Successivamente il Centro Ricerca e Servizi per la Formazione "G.A. Colozza", nonché le funzioni del CESIS (Centro di documentazione e ricerca sulla storia delle istituzioni scolastiche, del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia) e del Museo della scuola e dell'educazione popolare, dal 1° gennaio 2015 sono confluiti nel Dipartimento di Scienze Umanistiche Sociali e della Formazione (delibera Senato Accademico del 27.11.2014 e D.D. n. 1239 del 23.12.2014).

Una specifica valutazione è stata fatta sul Centro Linguistico di Ateneo, per il quale non si è più ritenuto utile mantenere la gestione accentrata della formazione linguistica curriculare per gli studenti, demandando la stessa ai singoli Dipartimenti, senza ulteriori assegnazioni di personale, e prevedendo, come già detto in precedenza, un'apposita struttura nell'ambito dell'Area Servizi Integrati volta alla formazione linguistica di eccellenza sia interna che esterna.

Nell'ambito dell'Area Servizi Studenti si è proceduto a potenziare i servizi agli studenti nelle sedi di Termoli, Isernia e Pesche mediante l'istituzione del Settore Servizi agli Studenti per le sedi decentrate, prevedendo anche, come già detto, l'istituzione di un nuovo Coordinamento (*Coordinamento Segreterie Studenti e Servizi per la Disabilità*).

In merito all'Area Servizi Bibliotecari, è stata effettuata una complessiva revisione dell'organizzazione delle attività prevedendo la sostituzione delle unità organizzative esistenti con altre maggiormente funzionali alla selezione, gestione e valorizzazione del patrimonio librario di Ateneo.

Inoltre, è stata demandata ad una nuova Area gestionale, denominata Area attività culturali e museali, la gestione delle strutture bibliotecarie decentrate, alla quale afferiscono altresì il Centro cultura del Molise e una nuova struttura organizzativa denominata Settore Risorse Museali e Archeologiche.

Infine sono stati individuati degli ambiti di competenze che, per la specificità e trasversalità dei processi gestiti, da un punto di vista organizzativo risultano maggiormente funzionali e pertanto sono stati collocati come strutture di staff agli Organi di Governo. Nello specifico, sono posti in posizione di staff al Rettore e al Direttore Generale il Centro Unimol Management e l'Ufficio Valutazione e Rilevazioni dati. In secondo luogo, le strutture in posizione di staff al Direttore Generale sono l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ufficio Affari Legali e l'Ufficio Protocollo e Dematerializzazione. Infine è stata valutata l'opportunità di istituire l'Ufficio Prorettore e Delegati, quale struttura di supporto a tali figure istituzionali.

Inoltre, con D.D. n. 382 del 29 aprile 2014, ad alcune Aree, e quindi in capo ai relativi Responsabili, sono state assegnate le seguenti funzioni di coordinamento aggiuntive:

- le funzioni amministrative e didattiche collocate nell'Area Medica e Assistenziale sono coordinate di concerto dalla predetta Area e dall'Area Servizi Dipartimentali, per le attività e i

profili funzionali di comune interesse;

- le attività connesse alla gestione del patrimonio immobiliare sono coordinate di concerto dall'Area Acquisti e Contratti e dall'Area Servizi Tecnici;
- l'Ufficio Valutazione e Rilevazione dati e l'Ufficio Affari Legali e Trasparenza amministrativa, per quanto attiene rispettivamente ai processi valutativi e di supporto al presidio di qualità e alla trasparenza amministrativa, sono coordinati dall'Area Risorse Umane secondo le indicazioni degli organi di vertice dell'Ateneo.

Nella tabella di seguito riportata si illustrano in sintesi gli interventi organizzativi attuati, evidenziando le responsabilità affidate a personale di categoria B, C e D e remunerate nell'ambito delle risorse accessorie.

AREE GESTIONALI	RESPONSABILITA' PREESISTENTI	RESPONSABILITÀ A SEGUITO RIORGANIZZAZIONE	NUOVE RESPONSABILITA'
COORDINAMENTI	1	6	5
AREE GESTIONALI			
Area acquisti e contratti	3	3	
Area finanza e controllo	3	3	
Area servizi tecnici	2	3	1
Area risorse umane	3	2	-1
Ufficio di gabinetto	5	3	-2
Area servizi integrati (accorpamento dell'ex Area Ricerca)	8	10	2
Area medica e assistenziale (nuova istituzione)	1	4	3
Area servizi dipartimentali *	4+5+3	12	-
Area servizi studenti	5	5	-
Area (ex Biblioteca)	4	5	1
Area attività culturali e museali (nuova istituzione)	-	1	1
Uffici di staff (nuova istituzione)	-	6	6
Uffici operativi di Divisione	-	2	2
Totale	47	61	18

*tale dato accorpa i Dipartimenti con funzioni amministrative-contabili e i Dipartimenti con funzioni Didattiche.

Un ruolo rilevante rivestono, altresì, le politiche di impiego, assegnazione e redistribuzione delle risorse umane apicali e non all'interno delle strutture organizzative, non potendo l'Ateneo ricorrere a figure aggiuntive mediante il reclutamento.

La Responsabilità delle Aree gestionali è demandata al personale inquadrato nella categoria EP, anziché a personale dirigenziale (di ruolo o a contratto), con un notevole risparmio di costi da un lato e un incremento degli ambiti di responsabilità dall'altro per il personale EP (su tale tematica si veda il paragrafo 2.3).

Una parte significativa di tale manovra ha riguardato l'accorpamento di più settori a cui di norma è seguito un conseguente assorbimento e ampliamento di funzioni in capo al responsabile di area e di settore nonché un maggiore carico per il personale assegnato alla nuova struttura organizzativa impegnato su processi e attività sostanzialmente maggiori di quelli gestiti nella struttura preesistente. Va rilevato infatti che l'accorpamento di più funzioni in nuovi settori non ha comportato un passaggio automatico di personale dalla preesistente struttura alla nuova.

Ai fini dell'analisi del processo riorganizzativo attuato, si riporta di seguito l'elenco dei nuovi settori, istituiti con la citata D.D. n. 382 del 29.04.2015, le cui responsabilità vanno remunerate nell'ambito del trattamento accessorio:

Settore Gestione Attività Edilizie

Settore Progettazione e Sviluppo Ricerca Scientifica

Settore Tirocini e Mercato del Lavoro

Settore Servizi per la formazione linguistica

Settore Informatico per la Gestione dei Servizi Didattici

Settore Scuole di Specializzazione mediche e professioni sanitarie

Laboratorio Dipartimento di Medicina e scienze della salute

Laboratorio Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti

Laboratorio Dipartimento Bioscienze e Territorio

Settore per la Disabilità

Settore Gestione Servizi Logistici

Settore Reference

Settore Gestione strutture bibliotecarie Is-Pesche-Termoli

Settore Risorse del Patrimonio Museale

Ufficio Prorettore e Delegati

Si riporta **nell'Allegato A** alla presente relazione una sintesi dei nuovi settori e di quelli derivanti da accorpamenti, evidenziando le aree e i settori nell'ambito dei quali le unità di personale hanno subito un maggior carico di lavoro per effetto dell'assorbimento di più funzioni.

2.3 Personale della categoria EP

L'incremento delle unità di personale inquadrato nella categoria EP, passato da 3 unità nel 2005 alle attuali 9 unità, e della relativa dotazione di trattamento accessorio, è giustificato dai processi di riorganizzazione attuati per fronteggiare le esigenze connesse allo sviluppo dell'Ateneo.

Nel corso del processo di crescita dell'Ateneo sono state individuate, a livello di *governance*, delle Aree gestionali le cui responsabilità apicali di tipo vice-dirigenziale sono state affidate a personale EP, ed ha comportato nel corso degli anni, in particolare a partire dall'anno 2007, il sostenimento di maggiori oneri derivanti dall'attivazione delle stesse, con il corrispondente aumento delle prestazioni relative agli incarichi e alle responsabilità gestionali.

La crescita dell'Ateneo ha imposto continui adeguamenti funzionali delle strutture amministrative per fronteggiare le esigenze connesse al miglioramento e al potenziamento dell'offerta formativa e all'incremento del numero di docenti in servizio (si è passati dalle 205 unità del 2005 alle attuali 281). L'incremento che si è avuto per i docenti non si è verificato in misura proporzionale per il personale tecnico amministrativo, che, a fronte delle 248 unità del 2005, alla data odierna conta 254 unità in servizio.

Nel corso degli anni è cresciuto anche il numero dei corsi di laurea attivati. Nell'anno accademico 2002-2003 i corsi attivati erano 23, nell'anno 2015-2016 i corsi di laurea attivi saranno 30.

Per fronteggiare tali processi di crescita la *governance*, nel corso degli anni ha dovuto riorganizzare più volte la struttura organizzativa dell'Ateneo per renderla più adeguata alle esigenze connesse alle attività di supporto alla didattica e alla ricerca.

Di seguito si descrive maniera esemplificativa e comparativa l'evoluzione dell'assetto strutturale e funzionale determinatosi negli anni a seguito dei processi riorganizzativi imposti dalla crescita dell'Ateneo e, di recente, dall'entrata in vigore della legge n. 240/2010.

Nel 2004 la struttura organizzativa gestionale dell'Ateneo molisano era rappresentata da 6 Aree gestionali. Le stesse erano affidate alla responsabilità del personale dirigente, mentre alle quattro unità di personale di categoria EP erano affidate responsabilità di Settore.

Nel 2006 l'Amministrazione ha sostanzialmente modificato la struttura organizzativa dell'Ateneo prevedendo n. 7 aree gestionali (Area Gestione Risorse Finanziarie e Organizzative, Area Gestione Servizi Integrati, Area Servizi Tecnici, Area Gestione Risorse Umane e Formazione, Area Gestione Servizi agli Studenti, Area Gestione Strutture decentrate, Area Gestione Servizi Bibliotecari e documentali) le cui responsabilità erano rimaste in capo ai 3 Dirigenti in servizio, di cui uno cessato al 31.12.2008 e uno cessato al 29.11.2010.

In considerazione della complessità organizzativa e funzionale delle Aree, **nel 2009** la responsabilità delle stesse è stata affidata a personale di categoria EP, passato dalle 3 unità nel 2005 alle **10 unità** a seguito di una procedura selettiva avviata proprio per fronteggiare il nuovo maggiore carico lavorativo e funzionale.

Il nuovo modello organizzativo del 2009 ha comportato una generale ridefinizione degli ambiti di competenza attribuiti alle Aree di Gestione. In particolare è stata realizzata un'ulteriore significativa revisione del modello organizzativo: è stato consolidato l'istituto dell'Area quale unità

strutturale di massima dimensione deputata all'espletamento di attività funzionali ed operative, tendenzialmente omogenee, corrispondenti ad un'ampia sfera di raggruppamenti di competenze e sono state previste nuove Aree connesse ai grandi ambiti di intervento dell'Amministrazione.

La scelta di affidare dal 2009 la responsabilità delle Aree di gestione al personale di categoria EP in possesso di adeguata professionalità ha comportato per l'Ateneo un notevole risparmio in termini di oneri che, invece, sarebbero stati maggiori in caso di affidamento di tali responsabilità a personale dirigenziale (di ruolo o a contratto). Infatti per l'eventuale affidamento delle Aree a personale dirigenziale sarebbe stato necessario ricorrere soprattutto a incarichi a tempo determinato stante l'esiguità del numero di dirigenti in quanto, nel corso degli anni (dal 01.01.2005 al 29.11.2010), si è passati da tre dirigenti ad un unico dirigente attualmente in servizio.

Ai processi di riorganizzazione imposti dalla crescita dell'Ateneo si sono aggiunti successivamente quelli derivanti dall'entrata in vigore della legge n. 240/2010 (cd. Legge Gelmini), iniziato con l'approvazione del nuovo Statuto e l'istituzione di sei nuovi Dipartimenti che hanno assorbito le preesistenti Facoltà. Il processo di adeguamento strutturale dell'Ateneo alle prescrizioni normative è proseguito con il nuovo mandato Rettorale iniziato nel novembre 2013.

Come già detto in precedenza, anche per le Aree gestionali, l'ultimo processo riorganizzativo, dopo una fase sperimentale durata quasi un anno, si è definitivamente concluso nel dicembre 2014.

In sintesi **l'attuale organigramma** prevede l'affidamento di **9 responsabilità di Aree gestionali a personale EP**.

L'affidamento della responsabilità di Aree gestionali a personale di categoria EP a partire dal 2009 ha determinato un corrispondente aumento dell'entità del Fondo che è passato da euro 51.785,24 del 2004 a circa euro 129.000,00 del 2009, importo consolidatosi negli ultimi anni, come da certificazioni agli atti.

3 Conclusioni.

Ai fini della quantificazione dell'entità delle risorse del trattamento economico accessorio necessarie per sostenere i maggiori oneri connessi all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione, si può evidenziare che la riorganizzazione funzionale del 2014, ha determinato:

- l'affidamento di n. 14 nuovi incarichi di responsabilità di settore;
- l'affidamento di n. 5 nuovi incarichi di responsabilità di coordinamento;
- rafforzamento delle competenze delle Aree con la conferma delle responsabilità di tipo vice-dirigenziale al personale di categoria EP;
- incremento del carico di lavoro per le unità di personale senza responsabilità a seguito dell'assorbimento di maggiori funzioni e attività nell'ambito delle strutture di nuova istituzione per effetto dell'accorpamento di alcune preesistenti.

Pertanto, nell'ambito del Fondo trattamento accessorio per il personale tecnico-amministrativo, si ritiene di poter compensare il maggior carico di lavoro di alcune strutture, le responsabilità dei settori di nuova istituzione e la diversa e più onerosa distribuzione delle funzioni e delle attività tra i collaboratori afferenti alle strutture interessate dalla riorganizzazione, mediante la destinazione di una somma pari a Euro **235.653,00** al Fondo stesso ai sensi dell'art. 87, comma 2, del CCNL del

Comparto Università del 16.10.2008 e ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera f) del CCNL 28.03.2006.

In particolare, si ritiene di distribuire la predetta somma secondo il seguente schema di riparto e tenuto conto dell'accordo integrativo raggiunto con la delegazione di parte sindacale (Verbale n. 3/2015 del 28 aprile 2015):

- Euro **90.891,00**, così suddivisi:
Euro 80.586,00 per risorse derivanti da incrementi stabili e consolidati negli anni precedenti per il personale di categoria EP, passato da 3 unità nel 2005 a 9 unità dal 2007, con il rafforzamento delle competenze delle aree gestionali e l'attribuzione di responsabilità di tipo vice-dirigenziale;
Euro 10.305,00 per risorse aggiuntive personale EP per l'anno 2015.
L'incremento di 6 unità ha comportato maggiori oneri del trattamento accessorio:
retribuzione di posizione massima riconoscibile: Euro 12.912,00 x 6 = 77.472,00
retribuzione di risultato: Euro 13.419
Totale = 90.891,00
- Euro **65.208,00** per l'incremento di responsabilità derivante dall'istituzione di nuovi settori e coordinamenti funzionali.
In particolare tale somma è così risultante:
14 nuovi incarichi di responsabilità di settore x Euro 3.432,00 (importo massimo annuale di posizione e di risultato): 48.048,00
5 nuovi incarichi di responsabilità di Coordinamento: 5 x 3.432,00 = 17.160
- Euro **66.403,86** per le Progressioni economiche di carriera al fine di compensare il maggior carico funzionale mediante un incremento salariale a seguito di procedure selettive.
Tale valore risulta dalla differenza tra euro 90.000,00 stanziato con l'accordo integrativo raggiunto con la delegazione di parte sindacale, e l'importo definito contrattualmente pari ad euro 23.596,14 (risorse da destinare contrattualmente, ai sensi dell'art. 88, comma 2, lettera a) del CCNL 16.10.2008, e dall'art. 87, comma 1, lettere d) (*importi derivanti dai risparmi sulla retribuzione individuale di anzianità in godimento del personale comunque cessato dal servizio, a decorrere dall'01.01.2002*) ed e) (*il differenziale tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria di coloro che cessano definitivamente dal servizio o nel caso di passaggio di categoria*). I valori riferiti all'anno 2014 per la RIA ammonta ad Euro 9,30 e per il differenziale del personale cessato o passato di categoria ad Euro 23.586,84, per un totale di Euro 23.596,14);
- Euro **13.150,14** per l'incremento delle voci Indennità mensile ex art. 41 CCNL 2005 e indennità di produttività al fine di compensare il maggior carico funzionale che ricade su tutto il personale afferente alle strutture coinvolte nel processo di riorganizzazione a seguito di nuove istituzioni e di accorpamento delle preesistenti (*vedi Allegato A*).

Le predette somme così ripartite vanno a sommarsi, nell'ambito delle singole voci di riferimento, a quelle già a disposizione nell'ambito del Fondo trattamento accessorio costituito secondo i criteri del CCNL e nel rispetto dei vincoli normativi.

ATTUALE ORGANIZZAZIONE NUOVI SETTORI E SETTORI RISULTANTI DA ACCORPAMENTI (D.D. n. 231 del 20.03.2015)	N. PERSONALE ATTUALE	SETTORI ESISTENTI E ACCORPATI (D.D. n. 1190 del 21.12.2012)	N. PERSONALE SETTORI PRECEDENTI	DIFF. PERSONALE PER AREA
AREA ACQUISTI E CONTRATTI:				-3
Settore Convenzioni Contratti e controllo qualità	3	Settore Convenzioni Contratti e Appalti verdi Settore qualità servizi e forniture	2 2	
Settore Provveditorato e Appalti Settore Patrimonio	9 2	Settore Provveditorato Settore Patrimonio	10 3	
AREA FINANZA E CONTROLLO:				-
Settore Bilancio e Controllo di Gestione	4	Settore Contabilità e Tesoreria Settore Bilanci Settore Controllo di Gestione	2 1 1	
Settore Stipendi e Competenze Settore Fiscale	2 2	Settore Stipendi e Competenze Settore Fiscale	2 2	
AREA SERVIZI TECNICI:				-5
<i>Settore Gestione Attività Edilizie</i>	3	Settore prog. e gestione attività edilizie Settore ambiente ed efficient.to energetico impianti	2 3	
Settore Manutenzione e Logistica Settore Prevenzione e Protezione	5 2	Settore manutenzione e logistica Settore Prevenzione e Protezione	8 2	
AREA RISORSE UMANE	1			-7

Settore Gestione PTA e Formazione (e servizi generali)	5+28	Settore PTA – Reclutamento e Formazione Settore PTA – Gestione carriere e personale aus.	2 4 + 32	
Settore Gestione Personale Docente e Previdenza	5	Settore Personale Docente – Reclut. e carriere Settore Personale Docente – Contratti e suppl. Settore Previdenza e Quiescenza	3 3 1	
Settore Relazioni Sindacali	1	Settore Relazioni Sindacali	2	
UFFICIO DI GABINETTO				-
Ufficio Organi Collegiali	2	Ufficio Organi Collegiali	1	
Ufficio Atti e Provvedimenti	2	Ufficio Atti e Provvedimenti	2	
Ufficio Statuto Regolamenti e Elezioni	1	Ufficio Statuto Regolamenti e Elezioni	1	
Ufficio Segreteria particolare del Rettore	2	Segreteria tecnica Ufficio legale e contenzioso URP	1 1 1	
Ufficio Relazioni e Comunicazioni Istituzionali	2	Ufficio Comunicazioni Istituzionali Ufficio rapporti con il territorio	1 1	
AREA SERVIZI INTEGRATI (accorpamento con l'ex Area Ricerca)	1			-5
<i>Settore Progettazione e Sviluppo Ricerca Scientifica int.</i>	2	Settore programmazione attività di ricerca	1	
Settore Ricerca Scientifica ed Auditing	1	Settore Ricerca Scientifica di Ateneo	4	
Settore Formazione post – lauream	1	Settore Dottorato e Borse di Studio	1	

Settore Relazioni Internazionali	3	Settore Relazioni Internazionali	2	
Settore Brevetti e spin off	2	Settore Brevetti e spin off	-	
Settore ILO e Placement	3	Settore ILO e Placement	2	
<i>Settore Tirocini e Mercato del Lavoro</i>	2			
<i>Settore Servizi per la formazione linguistica</i>	1	CLA	2	
Settore Servizi Informatici	5	Settore Servizi Informatici	10	
Settore Servizi di Rete	4	Settore Servizi di Rete	2	
Settore assistenza hardware e software	4	Settore Servizi Multimediali	4	
		Centro Progettaz. Grafica e Stampa	2	
		Settore dematerializzazione e amm.ne digitale	-	
		Settore gestione del protocollo	4	
<i>(Settore Informatico per la Gestione dei Servizi Didattici – settore soppresso)</i>	-			
AREA MEDICA E ASSISTENZIALE (nuova istituzione)	1			-2
Settore Organizzazione Attività Assistenziali	1	Comitato coord. attività Facoltà Medicina	1	
<i>Settore Scuole di Spec.ne mediche e professioni sanitarie</i>	1			
Dipartimento Medicina e Scienze della Salute	7	Dipartimento Medicina e Scienze della Salute	9+5	
<i>Laboratorio Dip. di Medicina e Scienze della salute</i>	3			
AREA SERVIZI DIPARTIMENTALI				+1
Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti	7	Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti	16+2	
<i>Laboratorio Dip. di Agricoltura, Ambiente e Alimenti</i>	11			

Dipartimento di Bioscienze e Territorio <i>Laboratorio Dip. Bioscienze e Territorio</i>	8 2	Dipartimento di Bioscienze e Territorio	5+5	
Dipartimento Giuridico Dipartimento Economia Gestione Società e Istituzioni Dip. Scienze Umanistiche Sociali e della Formazione	5 10 9	Dipartimento Giuridico Dip. Economia Gestione Società e Istituzioni Dip. Scienze Umanistiche Sociali e Formazione Centro Servizi Interdipartimentali di Microscopia Centro Colozza CADRI	4+4 4+3 3+3 1 1 -	
AREA SERVIZI STUDENTI				-
Settore Segreteria Studenti	13	Settore Segreteria Studenti CB	14	
Segreterie studenti sedi di Pesche e Termoli	3	Settore Segreteria Studenti IS Settore Segreteria Studenti Termoli	1 2	
CORT Settore diritto allo studio tasse e contributi <i>Centro servizi per studenti disabili e con DSA</i>	3 4 1	CORT Settore Diritto allo studio tasse e contributi Settore per la Disabilità	3 4 -	
AREA EX BIBLIOTECA				-1
Settore Biblioteca digitale e fruizione patrimonio Settore gestione patrimonio e nuove acquisizioni <i>Settore Gestione Servizi Logistici</i> <i>Settore Reference</i>	7 2 4 2	Settore Servizi Bibliotecnici Settore gestione e valorizzazione patrimonio Settore gestione servizi tecnologici	13 3 1	

Settore amministrativo	2	Settore gestione amm.va per l'Area	2	
Centro progettazione grafica e stampa	3	Centro documentazione Europea	2	
AREA ATTIVITÀ CULTURALI E MUSEALI (nuova istituzione)				-1
<i>Settore Gestione strutture bibliotecarie Is-Pesche-Termoli</i>	2	Sede di Isernia-Pesche	2	
		Sede di Termoli	1	
Centro Cultura del Molise	-	Centro Cultura del Molise	-	
<i>Settore Risorse del Patrimonio Museale e Culturale</i>	1	CESIS	1	
UFFICI DI STAFF (nuova istituzione)				+9
Centro Unimol Management	3	Centro Unimol Management	3	
URP	1			
Ufficio Affari Legali	1			
Ufficio Protocollo e de materializzazione	6			
Ufficio Valutazione e Qualità	5	Settore Analisi e Valutazione	3	
		Settore Studi e Programmazione	-	
		Settore Statistico e Rilevazioni	2	
<i>Ufficio Prorettore e Delegati</i>	1			-
UFFICI OPERATIVI DI DIVISIONE	2	Segreteria Tecnica Divisione Gestione Risorse	1	
		Segreteria Tecnica Divisione Didattica e Ricerca	1	
Totale				-4